



Il Ministro della cultura

**DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE**

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni, recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e, in particolare, l'articolo 14, comma 2, secondo cui “all'atto del giuramento del Ministro, tutte le assegnazioni di personale, ivi compresi gli incarichi anche di livello dirigenziale e le consulenze e i contratti, anche a termine, conferiti nell'ambito degli uffici di cui al presente comma, decadono automaticamente ove non confermati entro trenta giorni dal giuramento del nuovo Ministro”;

VISTO l'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, recante “Disposizioni per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 marzo 2012, recante “Limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali” e, in particolare, l'articolo 4;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e successive modificazioni, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e, in particolare, l'articolo 13, comma 1;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”;





Il Ministro della cultura

**DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE**

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 29 dicembre 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa del Ministero della cultura – Tabella n. 14 - del bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO in particolare l'articolo 32, comma 7, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, secondo cui “Il trattamento economico onnicomprensivo del personale addetto agli Uffici di diretta collaborazione e dei collaboratori di cui al comma 4 è determinato ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle seguenti misure: [...] g) ai dirigenti di livello dirigenziale non generale assegnati agli Uffici di diretta collaborazione è corrisposta una retribuzione di posizione in misura equivalente ai valori economici massimi attribuiti ai dirigenti della stessa fascia del Ministero nonché, in attesa di specifica disposizione contrattuale, un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato, determinata con decreto del Ministro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di importo non superiore al 60 per cento della retribuzione di posizione massima, a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della specifica qualificazione professionale posseduta, della disponibilità a orari disagiati, della qualità della prestazione individuale”;

TENUTO CONTO dell'art. 5-bis della Legge 10 agosto 2023, n. 112 secondo cui nei trattamenti economici dei responsabili degli uffici di diretta collaborazione dei Ministri, determinati dai pertinenti regolamenti adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono considerati gli adeguamenti retributivi previsti dai contratti collettivi e riconosciuti ai dirigenti di ruolo, nei limiti delle risorse utilizzabili a legislazione vigente destinate al trattamento economico spettante al personale assegnato ai predetti uffici senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.”

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 6 settembre 2024 con il quale il sig. Alessandro Giuli è stato nominato Ministro della cultura;





Il Ministro della cultura

**DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE**

VISTO il decreto ministeriale rep. n. 220 del 5 luglio 2024 con il quale al dott. Stefano Maurizi è conferito, ai sensi dell'articolo 19, comma 6 del decreto legislativo n. 165 del 2001, l'incarico dirigenziale di livello non generale presso l'Ufficio di Gabinetto del Ministero della cultura, per la durata del mandato governativo, a decorrere dal 5 luglio 2024;

VISTO l'art. 2 del suddetto decreto ministeriale rep. n. 220 del 5 luglio 2024, dal quale si evincono le specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito al dott. Stefano Maurizi, nonché la specifica qualificazione professionale posseduta;

VISTO il "Contratto individuale di lavoro per la definizione del trattamento economico correlato al conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale" ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'art. 32, comma 7, lett. g), del d.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57;

CONSIDERATO che, in conformità a quanto previsto dall'art. 2 ("Trattamento economico") del succitato contratto individuale di lavoro, al dott. Stefano Maurizi compete il trattamento economico fisso stabilito per i dirigenti di seconda fascia dal contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell'Area funzioni centrali per il triennio 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2023, nonché una retribuzione di posizione in misura equivalente ai valori economici massimi attribuiti ai dirigenti della stessa fascia del Ministero, ai sensi dell'articolo 32, comma 7, lettera g), del d.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57;

CONSIDERATO quanto riportato nell'art 2, comma 3 del medesimo contratto individuale di lavoro, il quale prevede che "al dott. Stefano Maurizi è corrisposta l'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato spettante ai dirigenti di seconda fascia assegnati agli Uffici di diretta collaborazione, da determinare con decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di importo pari al 60% della retribuzione di posizione massima, ai sensi del citato articolo 32, comma 7, lettera g), del d.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57";

VISTA la dichiarazione del dott. Stefano Maurizi, resa in data 5 luglio 2024, con la quale lo stesso ha dichiarato l'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui all'art. 20 del citato decreto legislativo n. 39 del 2013;

VISTO il decreto ministeriale rep. n. 306 del 1° ottobre 2024, di conferma del conferimento al dott. Stefano Maurizi dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della cultura;





Il Ministro della cultura

**DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE**

D E C R E T A:

Art. 1

(Indennità sostitutiva della retribuzione di risultato)

1. Al dott. Stefano Maurizi è corrisposta l'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato spettante ai dirigenti di seconda fascia assegnati agli Uffici di diretta collaborazione, determinata nell'importo annuo lordo di euro 26.607,06, pari al 60% della retribuzione di posizione massima nel rispetto dell'articolo 32, comma 7, lettera g), del d.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57.

Art. 2

(Efficacia)

1. Il trattamento economico, così come determinato dai precedenti articoli, ha effetto dal 5 luglio 2024 e avrà durata fino al termine dell'incarico, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 3

(Oneri)

1. La spesa derivante dall'attuazione del presente decreto relativa al totale del trattamento economico lordo Stato è - come da scheda tecnica allegata - pari a € 35.307,57 in ragione di anno a partire dal 5 luglio 2024, comprensivi degli oneri di legge, e graverà per l'anno 2024 e per gli anni successivi fino al termine dell'incarico sullo stanziamento del capitolo 1006 P.G. 1 per € 26.607,06, del capitolo 1006 P.G. 2 per € 6.438,91 per oneri previdenziali, e del capitolo 1016 P.G. 1 per € 2.261,60 per Imposta regionale attività produttive (I.R.A.P.), nell'ambito della Missione "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche" - Programma "Indirizzo politico"- C.D.R. "Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro" - Azione "Indirizzo politico amministrativo" dello stato di previsione della spesa del Ministero della cultura.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo.

IL MINISTRO DELLA CULTURA

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

